



anno 82 n.14

sabato 15 gennaio 2005

euro 1,00

l'Unità + € 5,90 libro Wilma Montesi la ragazza con il reggialze: tot. € 6,90
PER L'EMILIA ROMAGNA: l'Unità + € 5,90 Vhs Dante, un patàca: tot. € 6,90
PER LA CAMPANIA: l'Unità + L'Articolo € 1,00

www.unita.it

ARRETRATI EURO 2,00
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

«Un processo con tutte le garanzie dell'imputato è un processo ipercostoso, cui possono accedere in pochi. Il rischio è



che vengano a crearsi due tipi di processo penale: uno garantito per chi può permetterselo, e uno non garantito per chi non

può permetterselo». Discorso pronunciato davanti a Berlusconi da Francesco Favara, P.G. presso la Cassazione, 11 gennaio

Prodi inizia la sfida: governare il Paese non è una sceneggiata

ROVIGO «Il nostro sarà un programma spettacolare. Noi abbiamo bisogno del suggerimento e del contributo di tutti. Non pensiamo di essere Superman, degli eroi invincibili che possono fare le cose da soli perché poi quando si tratta di metterle in pratica i cittadini sono quelli che subiscono danni o vantaggi». Romano Prodi lancia la sfida da Rovigo, dove ieri è intervenuto a sostegno del candidato del centrosinistra nella campagna per le elezioni suppletive.



«Sto cominciando a mobilitare i protagonisti di questo programma - ha aggiunto Prodi - che saranno migliaia». Il leader

del centrosinistra ha indicato punti fondamentali della ripresa: «Una nuova politica per i giovani, gli immigrati visti come una componente della nostra società, con diritti e doveri, approfittare dei cambiamenti economici del mondo, a cominciare dall'Asia». Analoghi concetti sono stati espressi in un'intervista al «Gazzettino»: «Governare un Paese è una cosa diversa da governare un'impresa. Chi ha pensato la stessa cosa ha fatto solo dei disastri che adesso ricadono su ciascuno di noi».

A PAGINA 3

Referendum, la strategia dell'astensione

Berlusconi dice di lasciare libertà di coscienza sulla fecondazione assistita ma la maggioranza ha già deciso di boicottare in tutti i modi la consultazione I referendari lanciano la campagna: «Tv e media non oscurino il referendum»



Maria Zegarelli

ROMA Dopo il sì della Corte costituzionale ai quattro quesiti referendari, parte la mobilitazione per raggiungere il quorum e portare il sì alla vittoria. Una «partita» difficile soprattutto per la «strategia dell'astensione» da parte del governo e delle stesse gerarchie ecclesias-

tiche. Berlusconi dice che lascerà «libertà di coscienza» ai suoi elettori, ma la sua maggioranza (in particolare An e Udc) ha già scelto la linea del boicottaggio. In un'intervista a l'Unità, il presidente della commissione di vigilanza Rai Petruccioli avverte: «Vigilerò sulla par condicio».

BENINI LOMBARDO PAG.2

La rivista Lancet

«Scienziati assoldati per boicottare gli studi sul cancro»

MENNA A PAGINA 10

Medio Oriente

Sharon congela i contatti con Abu Mazen

DE GIOVANNANGELI A PAGINA 11

E ADESSO TUTTI A VOTARE

Carlo Flamigni *

Quindi si parte. È finita la fase di riscaldamento del motore referendario. La Corte Costituzionale ha dichiarato legittime le quattro richieste di referendum abrogativo parziale e questo risultato non era affatto scontato; non ha ammesso il referendum abrogativo totale e questo era stato ipotizzato da molti osservatori sia favorevoli che contrari.

* Università di Bologna

SEGUE A PAGINA 25

Intervista a Giuliano Amato «In questa Federazione mi riconosco»

Pasquale Cascella

«C'è una sutura storica da compiere. E il congresso dei Ds può contribuire a definire l'identità di un soggetto politico a vocazione maggioritaria nella quale, finalmente, l'Italia possa riconoscersi». È più che interessato l'auspicio di Giuliano Amato, interno-esterno com'è alla dialettica congressuale. «Da anni - confida - vivo con disagio il dovermi sentire rappresentato dall'uno e dall'altro ma mai interamente da qualcuno e, a mia volta, di dover rappresentare nel Partito del socialismo europeo entrambi i partiti della sinistra italiana, i Ds e lo Sdi, come pezzo

dell'uno e pezzo dell'altro». Per la parte che la lega ai Ds come vive questo dibattito congressuale? «Con partecipazione, evidentemente. Ma anche con una qualche preoccupazione per un risvolto che ne può ridurre la vitalità. Il congresso, finora, ha avuto un andamento positivo, consentendo il superamento della forte contrapposizione, politica e programmatica ma anche personale, manifestatasi tre anni fa alle assise di Pesaro».

SEGUE A PAGINA 4



Ambiente

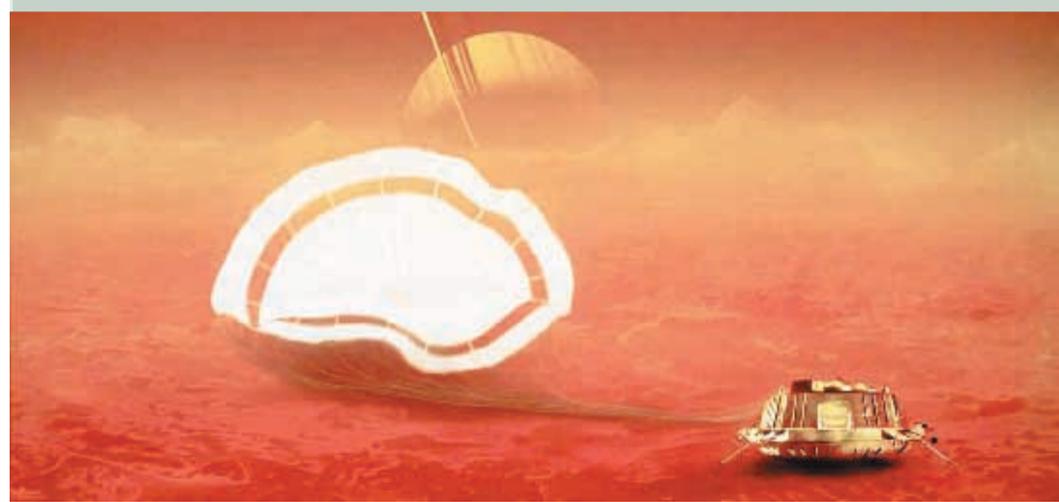
Ciampi condanna l'abusivismo Il governo blocca la legge salva-coste della Sardegna

VASILE e MADEDDU A PAGINA 8

Storie di regime: la Rai censura Molière

Sospeso lo spettacolo di Paolo Rossi su Raidue: una satira sulle promesse dei potenti

L'Europa è sbarcata su Titano: ci sono monti e fiumi



Una ricostruzione al computer dell'arrivo su Titano della sonda europea Huygens

PULCINELLI A PAGINA 10

Marco Travaglio

MILANO Dopo Pericle, la Rai cancella anche Molière. È «fuori dalle linee editoriali di Rai2», annuncia il direttore leghista Massimo Ferrario, che s'è fatto una cultura teatrale negli uffici dell'Ente Provincia di Varese e che ieri ha cancellato il secondo atto del penultimo spettacolo di Paolo Rossi, «Questa sera si recita Molière», previsto per oggi su Rai2 alle 0.50, nella rassegna «Palcoscenico». Il primo atto era andato in onda sette giorni fa: successo strepitoso, quasi il 15% di share, un milione di spettatori, un record per il teatro in tv.

SEGUE A PAGINA 7

Tango bond

Ecco come sono stati truffati i risparmiatori

VENTURELLI e DI GIOVANNI PAG.12

Libertà

INAUGURIAMO L'ANNO GIORNALISTICO

Bruno Mobrici

Immaginiamo per un momento che la cerimonia d'apertura dell'anno giudiziario fosse coincisa con quella dell'informazione. Tutti sanno che quest'ultima non esiste, ma (lo esplicito subito) essa sarebbe molto, molto necessaria. Al punto in cui siamo, direi indispensabile.

SEGUE A PAGINA 24

Roma

DIARIO DEL FUTURO

Paolo Leon

Il sindaco Veltroni ha voluto uscire dalla stretta gabbia delle emergenze, pur importanti, per guardare al di là dell'oggi, e ha incaricato alcune società di ricerca di preparare scenari per la città di Roma al 2015. La data è tanto lontana da imbarazzare gli analisti, ma è in verità molto vicina, quando la si misura con il metro dei cambiamenti sociali ed economici.

SEGUE A PAGINA 25

La morte di Franca Ongaro Basaglia

UNA VITA DA MATTI

Franco Rotelli

«Pure ho visto anche cosa vuol dire e cosa produce per persone veramente sofferenti, essere parte di un progetto, di una speranza comune di vita, coinvolti in un'azione comune dove ti senti preso in un intreccio pratico, intellettuale, affettivo, in cui serietà ed allegria si mescolano e i problemi tuoi si sciolgono e fanno parte anche dei problemi di altri con cui li condividi. E allora anche salute e malattia possono mescolarsi con una qualità della vita che sia umana, con legami, rapporti, riconoscimento di sé e dell'altro, complicità nel progetto comune che potrebbe unirli anziché dividerli ed isolare». Così scriveva Franca Ongaro Basaglia.

SEGUE A PAGINA 22

fronte del video Maria Novella Oppo
Accordo (sic!)

Non si finisce mai di meravigliarsi. Ieri Formigoni è finito nel tg regionale della Lombardia, senza che la questione della sua lista fosse ancora risolta. E questo nonostante che, da parecchi giorni, ormai, i tg nazionali avessero dato notizia dell'intesa raggiunta all'interno della Casa di sua proprietà. E ne hanno dato notizia in questo modo singolare: «Trovato l'accordo per la lista unica, tranne che in Puglia, Lazio, Liguria e Lombardia». Sarebbe a dire: trovato l'accordo con tutti, tranne con quelli che erano in disaccordo. Come si vede, più che di una notizia, si tratta di una rivoluzione completa del modo tradizionale di dare le notizie. Perché, se prende piede La scuola privata di giornalismo Silvio Berlusconi, allora presto sentiremo anche titoli di questo genere: «Pace fatta in tutto il mondo, tranne che in Iraq». Oppure: «Terra stabile dovunque, tranne che nel Sud Est asiatico, dove un maremoto ha provocato 150.000 vittime». O ancora: «Tutti vivi sui treni italiani, tranne che a Crevalcore». Alla fine, con questo metodo, nel 2006 potremmo arrivare a sentir annunciare dal Tg1: «Berlusconi vince dappertutto, tranne che in Italia».

è tutta un'altra storia.

5,90 euro oltre al prezzo del giornale.



i misteri d'Italia
Le vicende che hanno segnato la nostra democrazia storie di intrecci, bugie, depistaggi per comprendere l'Italia di oggi.
ogni mese in edicola con l'Unità.

Oggi Prima uscita:
Wilma Montesi
la ragazza con il reggialze
di Vincenzo Vassallo,
prefazione di Carlo Lizzani

l'Unità